

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 40°  
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it)

Sito Parrocchia: [www.parrocchiainsieme.it/](http://www.parrocchiainsieme.it/)



21 Giugno 2009

N° 2067

## UN ANNO DEDICATO AI SACERDOTI

Don Giovanni Maria Vianney era un prete francese divenuto famoso per la sua "santità nella semplicità": fu dichiarato Santo nel 1825. Quest'anno ricorrono 150 anni dalla sua morte, e il Papa lo vuole proporre o indicare come "modello di vita sacerdotale" ad ogni prete e al popolo di Dio: per questo il 19 giugno, festa del Sacro Cuore di Gesù, il Papa ha voluto che iniziasse un "anno speciale" che ha chiamato "Anno Sacerdotale" che durerà fino al 19 giugno 2010. -

Il prete santo di cui si parla viene chiamato "il Santo curato d'Ars". "Curato" equivale a "parroco": le parrocchie erano chiamate "Cure", in certe epoche, anche da noi!.... - "Ars" era allora nel 1818 un piccolo paese della Francia, di circa 250 abitanti: oggi è un paese più grande, meta di pellegrinaggi dalla Francia e dal mondo, per scoprire la "santità semplice ma grande" di un prete di campagna.

Giovanni Maria Vianney, quarto di sei figli, nacque a Dardilly l'8 maggio 1786. La sua era una famiglia contadina di discrete condizioni, con una solida tradizione cristiana, generosa nelle opere di carità. La situazione di difficoltà per la vita cristiana, causata dallo scoppio della Rivoluzione Francese creò molte difficoltà nella coscienza del giovane pastore di pecore.... A 20 anni maturò pian piano la decisione di consacrarsi a Dio nel ministero sacerdotale.

Dovette sostenere molte difficoltà per affrontare, a quell'età, gli studi necessari a diventare prete. Dovette poi fare anche il militare nell'esercito napoleonico,.... Aiutato in seguito da un sacerdote che aveva preso a cuore la sua preparazione spirituale e culturale, il 13 Agosto 1815 fu consacrato sacerdote e mandato a fare il cappellano del suo "aiutante", don Bailely. Un nuovo, lungo e decisivo capitolo della sua vita si aprì nel febbraio 1818 con il suo trasferimento ad Ars, "l'ultimo villaggio della diocesi". La gente, prevalentemente di umili condizioni, non era atea o anticlericale, ma viveva una religiosità superficiale e banale, schiava dei propri comodi, talora mondani, secondo la mentalità dell'epoca. Il giovane sacerdote si ritrovò da solo a portare il carico di quella comunità. La sua vita, in parole e in opere, aveva come primo obiettivo condurre le anime a Dio, come un vero pastore, secondo il cuore di Dio.

Era una sfida ad altissimo rischio. Per questo dovette subire contestazioni e calunnie. Scelse però la via della penitenza, e trascorse tante ore di preghiera, in ginocchio davanti al Santissimo per strappare dalla dannazione le anime della sua parrocchia. Il suo zelo pastorale trovava sostegno nella preghiera, nella celebrazione della S. Messa e nell'attenzione alle situazioni più difficili dei suoi parrocchiani. Tutto ciò che don Giovanni Maria faceva era suggerito e sostenuto dall'incontro con il Signore e in lui ogni fedele vedeva l'uomo il cui scopo era quello di riavvicinare tutte le anime a Dio con fervore e devozione.

\*\*\*PICCOLO FATTO PERSONALE ....Un giorno di cinque o sei anni fa, incontrai presso l'ufficio postale la signora Adema Tani... Lei in chiesa non veniva; e da quando era morta la suocera Zoe, non aveva voluto più neppure la benedizione pasquale, però eravamo rimasti in buoni rapporti dai tempi in cui andavo a portare la S. Comunione in casa sua, a Zoe che era una donna assai religiosa.....Incontrandola mi disse: "Devo farle un regalino: sono stata a una gita in Francia e ci hanno

portato a visitare il paese e la casa di un prete santo e io ho comprato per lei un libretto che parla di lui.... Come mai questo pensiero per me? dissi io...

.- Lei mi rispose: Quando ci hanno raccontato la sua vita mi è sembrato che quel prete assomigliasse a lei, e allora ho comprato un libretto per farle un regalino..... Lo porterò con me e quando la incontrerò glielo darò...

Passarono alcuni giorni e la incontrai di nuovo. Mi fermò e tirando fuori dalla borsa un libro, me lo dette... Era la vita del "Santo Curato d'Ars!" Grazie, le dissi, ma lei mi mette in confusione...Sarebbe bene io davvero assomigliassi a quel prete.... Grazie, cara Adema, ora leggendo il suo libro, farò tutto il possibile per assomigliargli davvero, con l'aiuto di Dio!!"....

**IL "MIO" ANNO SACERDOTALE** : questo 2009 fa "rima", con 1959 e precisamente col 9 Agosto 1959, giorno e anno in cui fui consacrato sacerdote. Quest'anno viene proprio di domenica come 50

anni fa! Vorrei celebrarlo il più possibile "con semplicità" anche con i miei Parrocchiani questo "giubileo", e chiedo Loro di aiutarmi con la preghiera e col consiglio ad assomigliare. almeno un poco, al "Santo Curato d'Ars"!..*don Secondo*

## LA VITA NON E' UN GIOCATTOLO!...

Una ricerca della clinica San Carlo di Milano (29 maggio 2009) evidenzia una crescita nei tentativi di suicidio tra i giovani: 590 a Milano negli ultimi tre anni. C'è una generazione che non sa soffrire. Ai giovani viene detto in tutte le salse che la vita è un giocattolo, e non un compito.

Così, quando non è conforme alle aspettative, la si butta. Tanto, dopo c'è solo il sonno eterno (altra cosa che viene detta in tutte le salse). Anche i genitori fanno la loro parte. Quando essi ci sono, è tutto un "lavorare-per-guadagnare-i-soldi-per-divertirsi". E il pargolo? (= e il figliolo?) Oggi il tennis, domani la piscina, poi la lezione di

Castelnuovo Val di Cecina, parte del paese visto dalla cima del campanile



Ars, il paese del "Santo Curato"



danza, di pianoforte, di sci... Trousse (=zaino, borsetta...) scolastica firmata, cellulare, paghetta cospicua, palestra, pub, discoteca, motorino... E poiché la vita è un giocattolo anche per diversi genitori: quando non vanno più d'accordo si separano. Lasciano i figli a mezzadria, usandoli come arma di ricatto o riempiendoli di gadget (=di regali) per cercare di "compensare" a quella situazione (come se qualcosa potesse compensare la perdita della famiglia). Talvolta basta un brutto voto o la rottura con la fidanzatina. Se c'è qualcuno che si salva (e non sempre) è la coppia cattolica credente e praticante, con un sacco di marmocchi. Tutti gli altri sono a rischio. (Rino Camilleri)

### INSEDIAMENTO DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E GIURAMENTO DEL SINDACO

Mercoledì 17 Giugno 2009 è avvenuto l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale scaturita dalle Urne del 6-7 Giugno scorso. E' stata una serata che ha visto la partecipazione di tanta gente. Sul "palco della "Pista" erano presenti col Sindaco e il Segretario comunale, tutti e otto i consiglieri "della maggioranza" e i quattro della "minoranza".

**In questa prima seduta pubblica** della nuova Amministrazione, sono stati comunicati i nominativi di coloro che formano la GIUNTA e il CONSIGLIO, con i loro "ruoli" e "competenze". La GIUNTA è composta dagli Assessori Benini Massimiliano, Fedi Nedo, Grassi Nardi Francesco, Nesi Evaristo; sono state poi presentate le persone che



formano il CONSIGLIO, e cioè i **Consiglieri di Maggioranza:** Bilei Linda, Cerri Matteo, Fedi Nedo, Ferri Matteo, Ferrini Alberto, Ghilli Lorenzo, Mancini Duccio, Nesi Evaristo, Pierattini Annalisa; e i **Consiglieri di Minoranza:** Mazzinghi Marcello, Rossi Amerigo, Torellini Emanuele, Volpi Edo.

\*Il momento più solenne è stato quando il Sindaco ALBERTO FERRINI ha giurato sulla Costituzione Italiana, ricevendo l'Investitura ufficiale, alla presenza del Segretario Comunale (la Signora a sinistra) che rappresentava lo Stato e che ha verbalizzato tutta la seduta. \*\*Il Sindaco

ha pronunciato un breve discorso programmatico, chiedendo la collaborazione di tutti i Consiglieri, di Maggioranza e di Minoranza. Sono seguiti applausi, strette di mano con auguri di "Buon lavoro" e poi le "fotografie-ricordo".

*(I suddetti "dati" sono stati desunti dal Sito ufficiale del Comune di Castelnuovo V.Cecina)*

**NOZZE D'ORO** - I coniugi GAZZARRI SERGIO e FOIS ELENA ricordano oggi alla Messa delle ore 11,15 i **50 anni del loro Matrimonio**. E' un avvenimento di grande gioia per essi e la loro famiglia, ma anche per tutti noi.

Siamo loro vicini per la lunga amicizia che ci unisce, per la loro figlia Barbara, col marito Emanuele Pierattini e con Leonardo il loro bambino, insieme a tutti gli altri parenti e amici. Per la festa dei suoi genitori, gioiscono con Barbara anche i Cantori della Corale S. Cecilia della quale ella fa parte..Si esprimo loro gli auguri di tutta la Parrocchie e miei personali. *Don Secondo*

### SAN GIOVANNI BATTISTA, IL GRANDE SANTO DI QUESTA SETTIMANA

Gesù lo definì "il più grande tra i nati da donna". - Egli è l'ultimo profeta dell'Antico Testamento e il primo Apostolo di Gesù, perché gli rese testimonianza ancora in vita. È tale la considerazione che la Chiesa gli riserva, che è l'unico santo dopo Maria ad essere ricordato nella liturgia, oltre che nel giorno della sua morte (29 agosto), anche nel giorno della sua nascita terrena (24 giugno). Nel Vangelo di s. Luca (1, 5) si dice che era nato in una famiglia sacerdotale, suo padre Zaccaria era della classe di Abia e la madre Elisabetta, discendeva da Aronne.

Essi erano osservanti di tutte le leggi del Signore, ma non avevano avuto figli, perché Elisabetta era sterile e ormai anziana. Un giorno, mentre Zaccaria offriva l'incenso nel Tempio, gli comparve l'arcangelo Gabriele che gli disse: "Non temere Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio che chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita, poiché sarà grande davanti al Signore". Dopo quella visione, Elisabetta concepì un figlio fra la meraviglia dei parenti e conoscenti.

Il 24 giugno è festa a Pomarance perché S. Giovanni Battista è il Patrono della Parrocchia e del Paese.

### IL 19 GIUGNO ABBIAMO RICORDATO IL GIOVANE SIMONE RAVAGNI

Nella foto la nostra chiesa nel giorno 19 Giugno è stata bene addobbata di fiori a cura della famiglia nel ricordo affettuoso di questo carissimo Figlio

**GIUGNO:** Per tutti noi e specialmente per la sua famiglia questo giorno è anche di tristissimi ricordi, per la morte di Francesca Chesi a causa di un incidente stradale. Anche questa ragazza ci è carissima. La ricordiamo con affetto come a quei tempi quando insieme vivevamo la bella esperienza degli Scouts.

**IN MEMORIA DI FERNANDA** per la Parrocchia

Le Catechiste Maria Grazia Capocecera. Benincasa Betty, Brunetti Manola Benini Anita, Benvenuti Silvia, Ferri Sonia e Ferri Genny, offrono € 35

